

SIPARIO

■ L'ironia popolare tra racconti di costume e uno sguardo satirico sulla società di oggi, sale sul palco del Teatro Fellini di Pontinia in occasione del terzo appuntamento della mezza Stagione annunciata in occasione della riapertura dell'edificio. Sabato 14 marzo alle ore 21.00, Martufello presenterà "Il Burino Gentiluomo", diretto da Pierfrancesco Pingitore. "Le storie, le battute e i ricordi che scorrono sul palco diventano uno specchio divertito della società contemporanea, tra costume e malcostume, osservati con lo sguardo disincantato di chi non rinuncia alla leggerezza ma non perde l'occasione di dire la sua - anticipano le note di spettacolo -. Il risultato è un lungo monologo che scorre con ritmo serrato, costruito su aneddoti, osservazioni e gag che

Sabato 14 marzo a Pontinia

Martufello al Fellini con "Il Burino Gentiluomo"



Martufello prossimo ospite del Teatro Fellini di Pontinia

cambiano continuamente direzione, sorpendendo lo spettatore e rinnovando di volta in volta il rapporto con la platea". Dopo il successo di "Ventiquattro Ore" di Michele La Ginestra e Adriano Bennicelli, e dopo "Oggi Sposo" di e con Matteo Cirillo diretto da Duilio Paciello, torna ad aprirsi il sipario. Intanto, il direttore artistico Pierluigi Polisenia, commenta così l'andamento della rassegna: «Siamo molto soddisfatti della risposta del pubblico in questi primi appuntamenti di stagione. Il teatro vive dell'incontro con gli spettatori e vedere la sala partecipare con entusiasmo è il segnale più bello. Questa è una stagione di ri-

partenza, costruita con grande attenzione alla qualità degli spettacoli e alla varietà delle proposte. L'auspicio è che questa mezza stagione possa continuare a crescere e a raccogliere gli stessi consensi, accompagnando il pubblico del Teatro Fellini di Pontinia in un percorso fatto di emozioni, divertimento e buon teatro».

Per informazioni 0773.337014 o 351.3918165.

Nel mese di marzo, si tornerà al Fellini anche la sera del 28, per assistere a "E quindi uscimmo a riveder le stelle", interpretato da Giorgio Colangeli e Tommaso Cuneo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concorso Internazionale di Fotografia Città di Latina

Due eventi con il Museo Etrusco

L'ETRU entra per la prima volta nel programma del contest ideato dall'associazione Latina Mater Ets. A Roma la masterclass "Come in un duello antico", al Cambellotti il laboratorio "Spille e gioielli"

IN AGENDA

FRANCESCA DEL GRANDE

■ Una realtà conosciuta nel mondo intero per l'importante collezione di arte etrusca e falisca che custodisce insieme ad altri capolavori, primo tra tutti il Sarcofago degli Sposi, dalle colossali dimensioni, risalente a 2500 anni fa e recentemente sottoposto a un nuovo restauro grazie al sostegno di un mecenate e all'Art Bonus. Questo per ricordare come il **Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia** difenda da sempre la sua identità di spazio di ricerca, insieme alla ferma convinzione (che riporta anche sul sito ufficiale), che la Cultura sia una missione che tutti noi possiamo fare nostra, in prima persona.

Ed è proprio nel segno del dialogo culturale che l'associazione Latina Mater Ets e l'intera squadra che è dietro al Concorso Internazionale di Fotografia "Città di Latina", hanno fatto in modo



Museo ETRU, Giardino centrale © Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia di Roma

«SI APRE COSÌ
UN NUOVO DIALOGO
TRA LE IMMAGINI,
IL PATRIMONIO
E LA FORMAZIONE»

che il più importante Museo etrusco entrasse nel programma della quarta edizione del contest. Lo farà con due appuntamenti speciali, che si svolgeranno uno nella Capitale e l'altro nel capoluogo pontino; due date nell'arco della manifestazione che, ricordiamo, si svolgerà dal 7 al 31 maggio.

Si apre così un nuovo dialogo tra fotografia, patrimonio e for-

mazione. Il primo evento è fissato per giovedì 21 maggio, proprio presso il Museo di Piazzale di Villa Giulia, nei pressi di Villa Borghese. I partecipanti alla masterclass "Come in un duello antico", a cura del fotografo Riccardo Abbondanza - spiega l'organizzazione del Concorso - avranno l'opportunità di confrontarsi con le tecniche di illuminazione e gli strumenti professionali dello still life, lavorando su una selezione di preziosi reperti etruschi scelti in relazione al tema 2026, "Opposti". La masterclass è a numero chiuso, con dodici posti disponibili e prenotazione obbligatoria.

L'altro appuntamento è invece fissato al Museo Cambellotti, che è la sede della mostra dei lavori

LE DATE SONO
GIOVEDÌ 21 MAGGIO
E DOMENICA
24 MAGGIO, QUEST'ULTIMA
GIÀ SOLD OUT

finalisti del Concorso di fotografia e delle tante iniziative collaterali organizzate da Latina Mater Ets che promuove la manifestazione con Fondazione Roma e il Comune di Latina. Tra queste iniziative, da evidenziare l'omaggio a uno dei più grandi maestri del ritratto del Novecento con la mostra "Philippe Halsman - In relazione", a cura di Alessandra Mauro e Su-leima Autore, in collaborazione

con Contrasto e l'Archivio Halsman di New York, evento di punta dell'edizione 2026 che porterà a Latina una selezione di ritratti di personaggi celebri realizzati dal famoso fotografo nato a Riga (Lettonia) nel 1906 e scomparso nel 1979 a New York.

Negli spazi del Museo di Piazza San Marco, domenica 24 maggio, i Servizi Educativi del Museo di Villa Giulia terranno il laboratorio per bambini di 10 e 11 anni, "Spille e gioielli", per avvicinare le nuove generazioni alla cultura etrusca. Già sold out, l'iniziativa vedrà i partecipanti realizzare propri manufatti ispirandosi a quanto avranno ammirato prima di dare sfogo alla loro creatività. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TERMINI

Le iscrizioni continuano
● Le iscrizioni alla quarta edizione del Concorso Internazionale di Fotografia Città di Latina resteranno aperte fino al 27 marzo 2026. Tutte le informazioni, il regolamento e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito ufficiale del Concorso

XX edizione

Torna
Earth Hour
L'Ora
della Terra

SABATO 28 MARZO

■ Torna il 28 marzo Earth Hour, mobilitazione globale promossa dal WWF per sensibilizzare sulla crisi climatica e sul futuro del Pianeta. Il gesto è simbolico: spegnere le luci per un'ora. Un evento planetario che coinvolge anche l'Italia. In particolare, Roma ha deciso di aderire spegnendo le luci del Colosseo e di Fontana di Trevi. Lo Stato della Città del Vaticano e la Santa Sede spegneranno la luce della Cupola, della facciata e del colonnato di San Pietro. Al buio anche Palazzo Vecchio e Torre Arnolfo a Firenze, che spegnerà le luci anche su parte di Ponte Vecchio e al David in piazzale Michelangelo. Milano aderisce spegnendo le luci della Torre del Castello sforzesco, Venezia quelle di Piazza San Marco, Pescara le luci della Torre Civica, e Lecce quelle di Porta San Biagio. A Napoli lucispete per il Maschio Angioino, mentre l'Arcidiocesi spegnerà le luci del Duomo, della Basilica dell'Incoronata e della Basilica di San Giovanni Maggiore. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA